

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4596 del 10/09/2018
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta NUOVA ILLAFOR S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Noceto (PR), Via Ghisolfi e Guareschi n. 11 e n. 12 - Modifica sostanziale dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae - SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-4235 del 02/11/2016 e s.m.i. recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Noceto in data 03/11/2016 prot.n. 21683 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4784 del 10/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dieci SETTEMBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Noceto;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

PREMESSO CHE:

l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Noceto in data 03/11/2016 prot.n.21693 comprende i seguenti titoli abilitativi:

- > autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- > comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.8976 del 16/05/2017 il SUAP Comune di Noceto ha modificato in modo sostanziale l'AUA rilasciata in data 03/11/2016 prot.n.21693;

con Provvedimento autorizzativo finale prot.n. 4547 del 06/03/2018 il SUAP Comune di Noceto ha modificato in modo non sostanziale l'AUA rilasciata in data 03/11/2016 prot.n.21693;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Noceto in data 17/04/2018 prot.n. 7501 acquisita al prot.n.PGPR/2018/8216 del 17/04/2018, presentata dalla Ditta NUOVA ILLAFOR S.r.l. nella persona del Sig. Giuliano Costi in qualità di gestore, con sede legale in Comune di Noceto (PR), Via Ghisolfi e Guareschi N. 11, C.A.P. 43015 e stabilimento sito in Comune di Noceto (PR), Via Ghisolfi e Guareschi n. 11 e n. 12, C.A.P. 43015, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Noceto in data 03/11/2016 prot.n.21693 e s.m.i., con riferimento al seguente titolo abilitativo:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;

mentre per il titolo

“comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447” la Ditta chiede il “proseguimento senza modifiche” e **“...DICHIARA l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo...”**;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "produzione e verniciatura pentole";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- le specifiche richieste di Arpae SAC di Parma con note prot. PGPR/2018/8629 del 23/04/2018 e prot. PGPR/2018/8630 del 23/04/2018;
- la nota dell'AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO prot.n.35381 del 24/05/2018 acquisita al prot.n.PGPR/2018/10951 del 24/05/2018;
- la successiva Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona convocata ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., tenutasi in prima seduta in data 12/06/2018 nella quale, tra l'altro, si è rilevata la necessità di richiedere alla Ditta integrazione documentale come da relativo verbale allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza prot.n.9528 del 18/05/2018 espresso dal Comune di Noceto acquisito al protocollo Arpae n. PGPR/2018/10593 del 18/05/2018, allegato quale parte integrante al verbale della seduta di conferenza di Servizi del 12/06/2018 (Allegato 1);
- la documentazione integrativa della Ditta NUOVA ILLAFOR S.r.l., trasmessa dal SUAP Comune di Noceto con Pec prot.n.7500 del 29/06/2018 ed acquisita al prot.n.PGPR/2018/13790 del 29/06/2018;
- gli esiti della seconda ed ultima seduta di Conferenza di Servizi di cui sopra tenutasi in data 07/08/2018, il cui verbale è allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole con prescrizioni espresso da AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 07/08/2018;
- il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comune di Noceto nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 07/08/2018;

- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2018/18661 del 06/09/2018, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-4235 del 02/11/2016, modificato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017/2297 del 09/05/2017 e con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1078 del 01/03/2018** recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Noceto in data 03/11/2016 prot.n. 21683, modificata con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.8976 del 16/05/2017 e Provvedimento autorizzativo finale prot.n. 4547 del 06/03/2018, alla Ditta NUOVA ILLAFOR S.r.l. con gestore il Sig. Giuliano Costi, per lo stabilimento sito in Comune di Noceto (PR), Via Ghisolfi e Guareschi n. 11 e n. 12, C.A.P. 43015, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione e verniciatura pentole", **esclusivamente per il seguente titolo abilitativo:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-4235 del 02/11/2016, modificato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017/2297 del 09/05/2017 e con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1078 del 01/03/2018** recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Noceto in data 03/11/2016 prot.n. 21683, modificata con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.8976 del 16/05/2017 e Provvedimento autorizzativo finale prot.n. 4547 del 06/03/2018.

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere favorevole con prescrizioni prot.n.9528 del 18/05/2018 espresso dal Comune di Noceto allegato quale parte integrante al verbale della seduta di conferenza di Servizi del 12/06/2018 (Allegato 1) e nel successivo parere favorevole con prescrizioni espresso nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 07/08/2018 come da verbale allegato (Allegato 2), nel parere favorevole con prescrizioni espresso da AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 07/08/2018 come da verbale allegato (Allegato 2), nel verbale della seduta di conferenza del 07/08/2018 (Allegato 2), nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2018/18661 del 06/09/2018 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché del rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione **E70** dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E70 di cui al punto precedente è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- ai sensi del punto 4.2 dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **entro il 30 aprile di ogni anno** deve essere trasmesso ad Arpae, relativo all'anno precedente, **il piano gestione dei solventi** redatto secondo le indicazioni di cui alla Parte V dell'Allegato III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;

...”

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-4235 del 02/11/2016, modificato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017/2297 del 09/05/2017 e con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1078 del 01/03/2018** recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Noceto in data 03/11/2016 prot.n. 21683, modificata con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.8976 del 16/05/2017 e Provvedimento autorizzativo finale prot.n. 4547 del 06/03/2018, e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-4235 del 02/11/2016, modificato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017/2297 del 09/05/2017 e con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1078 del 01/03/2018 recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Noceto in data 03/11/2016 prot.n. 21683, modificata con Provvedimento autorizzativo finale prot.n.8976 del 16/05/2017 e Provvedimento autorizzativo finale prot.n. 4547 del 06/03/2018.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Noceto. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Noceto, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpa Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Noceto ed AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica;

Arpa Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpa - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Noceto all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore tecnico di riferimento: Stefania Galasso

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpaie.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpaie.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it



Rif. Sinadoc: 12737/2018

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

ALLEGATO 1

VERBALE Conferenza dei Servizi del 12/06/2018 – DITTA NUOVA ILLAFOR S.r.l.

Oggi martedì 12/06/2018, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta NUOVA ILLAFOR S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Noceto (PR), Via Ghisolfi e Guareschi n. 11 e 12.

Sono stati convocati:

Comune di Noceto
SUAP Comune di Noceto
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica
Ditta NUOVA ILLAFOR S.r.l.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (delegata dal Funzionario P.O. Beatrice Anelli)
	ST di Parma: Cristina Bazzini
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica	Paolo Sacconi (delegato)
Ditta NUOVA ILLAFOR S.r.l.	Giuliano Costi (legale rappresentante della Ditta), Roberto Bassissi (consulente della Ditta)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con nota prot. n. PGPR/2018/11157 del 25/05/2018, i rappresentanti di:

- Comune di Noceto;
- SUAP Comune di Noceto.

La seduta ha inizio alle ore 10:10 circa.

L'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la Conferenza di Servizi relativa all'istanza di modifica sostanziale dell'AUA avanzata dalle Ditta NUOVA ILLAFOR S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Noceto (PR), Via Ghisolfi e Guareschi n. 11 e 12.

Riassume brevemente l'iter istruttorio.

Fa presente che risulta acquisito al prot.n.PGPR/2018/10593 del 18/05/2018 il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Noceto prot.n. 9528 del 18/05/2018, di cui dà lettura, allegato al presente verbale quale parte integrante.

AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica fa presente che, in considerazione della tipologia di lavorazioni e di passate segnalazioni riguardanti le esalazioni provenienti dallo stabilimento oggetto dell'istanza di modifica dell'AUA in esame, chiede di implementare la relazione presentata fornendo informazioni e chiarimenti sull'impatto odorigeno, questo in considerazione di quanto previsto dall'art. 272-bis del Dlgs 152/06. Si sollevano inoltre perplessità sull'effettiva modalità di gestione delle emissioni "funzionanti in modo alternativo" ed anche in considerazione della richiesta presentata dalla ditta di modifiche ai limiti già autorizzati, per le emissioni derivanti dagli impianti di verniciatura e di cottura (forni).

Arpae – ST di Parma, concorda con quanto evidenziato dall'AUSL. Rileva che nella documentazione inviata dalla Ditta si sono riscontrate delle differenze tra le portate parziali afferenti al post-combustore originante l'emissione E4/B e la portata attualmente autorizzata. Inoltre, per alcune emissioni del Capannone A vengono attualmente richieste 16 ore/giorno di funzionamento a fronte delle 15 ore/giorno attualmente autorizzate. Si chiede, quindi di indicare l'effettivo periodo di funzionamento (espresso in ore/giorno) per cui la Ditta chiede di venire autorizzata. Chiede inoltre di fornire una dettagliata relazione sull'impatto odorigeno contenente, in particolare, i seguenti punti:

- una caratterizzazione delle possibili sorgenti di emissione odorigena, individuate per tipologia (puntuali, diffuse areali attive e/o passive e fuggitive);
- tutte le misure tecnologiche e gestionali impiegate per tenere sotto controllo l'emissione di odore e la riduzione dell'inquinamento odorigeno;
- informazioni circa l'applicazione di metodi appropriati per il monitoraggio ed il controllo delle diverse tipologie di sorgente, nonché le modalità e le frequenze di monitoraggio;
- una descrizione delle attività messe in atto in caso di rilascio accidentale di emissioni odorigene;
- valutazione delle possibili ricadute all'esterno del perimetro aziendale.

Chiede infine di chiarire se le emissioni degli impianti di post-combustione catalitica saranno effettivamente dismesse.

La Conferenza in merito alla richiesta avanzata dalla Ditta di rivedere alcuni limiti autorizzati fa presente quanto segue:

- relativamente al valore limite di emissione di polveri afferenti all'attività di verniciatura evidenzia quanto previsto dalla DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- relativamente ai valori limite di emissione dei COV fa presente come gli stessi siano stati indicati negli atti autorizzativi precedentemente rilasciati a seguito di specifica attività istruttoria da parte degli Enti/Organi coinvolti in tale procedimento e che la Ditta non ha mai evidenziato nei tempi e

nelle sedi opportune problematiche in merito a tali limiti. Occorre inoltre ricordare quanto riportato nel PAIR 2020 della Regione Emilia-Romagna che evidenzia tra le criticità sul proprio territorio l'emissione di COV e la conseguente necessità di contenimento degli stessi.

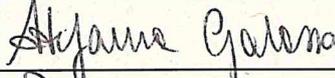
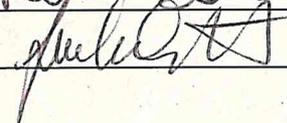
Pertanto si ritiene di confermare i limiti attualmente autorizzati.

La Ditta prende atto di quanto sopra riportato facendo comunque presente che, finora, ha sempre rispettato i limiti autorizzati. Anticipa, relativamente alle emissioni degli impianti di post-combustione catalitica, che ne prevede l'utilizzo in fase di emergenza. Si impegna ad inviare al SUAP puntuale riscontro alle integrazioni complessivamente richieste nel corso della presente seduta di conferenza di Servizi **entro il 11/07/2018**.

La Conferenza, a fronte di tutto quanto sopra riportato, concorda di convocare una nuova seduta di conferenza di Servizi successivamente all'arrivo al SUAP delle integrazioni complessivamente richieste.

La seduta si chiude alle ore 13:00 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma	Stefania Galasso	
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica	Paolo Saccani	
Ditta NUOVA ILLAFOR S.r.l.	Giuliano Costi	

PROT. N. 10593 DEL 18/05/2015



COMUNE di NOCETO
Provincia di Parma
P.le Adami 1- 43015 NOCETO PR
Codice Fiscale 00166930347
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO ED AMBIENTE

PROT. COMUNE N. 9528 DEL 18/05/2018

SPETT.LE A.R.P.A.E.
P.le Pace n° 1
43121 PARMA
PEC coopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: SUAP 147/2018 – Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - Ditta Nuova Illafor per l'insediamento posto in Noceto in Via Ghisolfi e Guareschi.

In relazione alla pratica in oggetto, vista la Vostra nota Sinad 2018/12737, con la presente siamo a esprimere il nostro parere favorevole in merito al rilascio dell' AUA, fatto salvo il parere favorevole da parte di ARPAE e di AUSL Servizio Igiene Pubblica.

A disposizione per quanto possa occorrere, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Michele Siliprandi
Documento firmato digitalmente

AZ/az
111 ARPAE AUA NUOVA ILLAFOR

ALLEGATO 2

VERBALE Conferenza dei Servizi del 07/08/2018 – DITTA NUOVA ILLAFOR S.r.l.

Oggi martedì 07/08/2018, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta NUOVA ILLAFOR S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Noceto (PR), Via Ghisolfi e Guareschi n. 11 e 12.

Sono stati convocati:

Comune di Noceto
SUAP Comune di Noceto
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica
Ditta NUOVA ILLAFOR S.r.l.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (delegata dal Funzionario P.O. Beatrice Anelli)
	ST di Parma: Cristina Bazzini
Comune di Noceto/SUAP Comune di Noceto	Angelo Zoppi
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica	Paolo Sacconi (delegato)
Ditta NUOVA ILLAFOR S.r.l.	Giuliano Costi (gestore della Ditta), Antonio Izzo (Ditta), Roberto Bassissi (consulente della Ditta)

La seduta ha inizio alle ore 10:10 circa.

L'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la seduta di Conferenza di Servizi ricordando che la Ditta ha fornito la documentazione integrativa richiesta nell'ambito della seduta della conferenza di Servizi del 12/06/2018.

Arpae – ST di Parma, premesso che prende atto che tutte le fasi di cottura vengono depurate e vanno al post-combustore termico tranne il forno di cottura linea 2 che va al post-combustore catalitico (emissione E41), chiede conferma di quanto segue:

- che le emissioni E3b, E12b ed E27b (Capannone A) vengano mantenute come emergenza;
- che le emissioni E14 ed E53 (Capannone C) vengano mantenute come emergenza.

La Ditta lo conferma.

AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica chiede delle precisazioni in merito alla gestione delle aperture di finestre e portoni dei vari capannoni al fine di garantire, come indicato nella documentazione integrativa fornita dalla Ditta, la lieve depressione dall'esterno verso l'interno.

La Ditta fa presente che, solitamente e prevalentemente nel periodo estivo (da giugno a settembre) non rimangono aperti più di due portoni per capannone. Per poter fornire indicazioni maggiormente dettagliate e corredate da calcoli occorre che lo stabilimento sia in attività (attualmente è chiuso per il periodo estivo), nonché i tempi tecnici necessari al fine di effettuare un'elaborazione puntuale dei dati.

Arpae – ST di Parma, in merito alle valutazioni fornite dalla Ditta sulle possibili ricadute delle sostanze odorigene, si valuta positivamente la proposta di effettuare un monitoraggio al confine attraverso il campionamento di sacche di aria. Tale monitoraggio verrà prescritto in autorizzazione con cadenza stagionale con durata complessiva di due anni al termine dei quali verranno valutati gli esiti del monitoraggio stesso. Anticipa che nella relazione tecnica verrà prescritto che il primo monitoraggio delle sostanze odorigene dovrà essere effettuato entro tre mesi dal rilascio dell'AUA.

AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica, concorda con quanto evidenziato da Arpae – ST di Parma ed esprime parere favorevole per quanto di competenza nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- **entro 60 gg dal rilascio dell'AUA** la Ditta dovrà inviare una relazione dettagliata che dimostri la costante depressione all'interno dei capannoni.

Il Comune di Noceto esprime parere favorevole per quanto di competenza nel rispetto delle prescrizioni indicate da Arpae – ST di Parma e da AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica.

La Conferenza, a fronte di tutto quanto sopra riportato e dei pareri espressi in merito all'istanza di AUA in esame, concorda di chiudere favorevolmente i propri lavori.

La seduta si chiude alle ore 11:50 circa.



Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma	Stefania Galasso	<i>Stefania Galasso</i>
Comune di Noceto/SUAP Comune di Noceto	Angelo Zoppi	<i>Angelo Zoppi</i>
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Paolo Sacconi	<i>Paolo Sacconi</i>
Ditta NUOVA ILLAFOR S.r.l.	Giuliano Costi	<i>Giuliano Costi</i>

ALLEGATO 3

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 147/2018 del Comune di Noceto.
Relazione Tecnica

Ditta: **Nuova Illafor srl.**
via Ghisoni e Guareschi n.11, 43045 Noceto (PR).

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Finale del SUAP prot. 21683 del 03/11/2016 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede **“trattamento e rivestimento di metalli”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”;
6. è stato verificato che la ditta rientra tra quelle indicate nella parte II , dell’All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. le emissioni dirette in atmosfera E12/B ed E3/B saranno utilizzate solo in casi di emergenza malfunzionamenti o manutenzioni del post combustore termico;
8. è stata verificata la presenza di un impianto termico soggetto al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - **EMISSIONE E16/B: - “Impianto termico civile a gas metano”**

si ritiene che

la ditta Nuova Illafor s.r.l, il cui Gestore è il Sig. Costi Giuliano, per quando riguarda tutti e quattro i capannoni esistenti in via Ghisolfi e Guareschi n.11-12 nel comune di Noceto (PR) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E1/B - "Levigatrice"
 (capannone A)**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	12000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	15	h
Durata giorni/anno:	180	giorni
Altezza minima	12	m
Polveri	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E2/B - "Cabina verniciatura a rullo 1C-2C-3C e fornetti di passivazione 1F-2F"
 (capannone A)**

Utilizzo di vernici a base acquosa

Le operazioni di verniciatura, appassimento devono essere svolte in cabina o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di solvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	15	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	12	m
SOV (espressi come C-org Tot)	10	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	35	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Utilizzo di vernici a base solvente

Nel caso di utilizzo di vernici a base solvente, gli effluenti gassosi provenienti dalla linea "verniciatura a rulli" con portata parzializzata pari a 4000 m³/h dovranno essere convogliati, al post-combustore termico generante l'emissione E4/B.

EMISSIONE E3/B - "Ingresso forno linea verniciatura dischi"

(capannone A)

EMISSIONE E12/B - "Forno serigrafia"

(capannone A)

Emissioni che si attivano solo in caso di emergenza dovuta a rottura/malfunzionamenti del post combustore termico E4/B. Tale emissioni dovranno avere una durata massima pari al tempo strettamente necessario allo svuotamento della linea.

EMISSIONE E4/B - "Post-combustore termico"

(capannone A)

Dovranno essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, a tale impianto di trattamento termico degli inquinanti, le emissioni derivanti da:

- la linea "verniciatura a rulli" con utilizzo di vernici a base solvente con portata parzializzata pari a 4000 m³/h o, alternativamente, la linea "verniciatura a spruzzo" con utilizzo di vernici a base solvente con portata parzializzata pari a 4200 m³/h;
- lavaggio attrezzature;

- passivazione;
- ingresso forno (ex E3/B) linea verniciatura dischi sia in caso di applicazione di vernici a base acquosa sia di vernici a base solvente;
- fornello serigrafia (ex E12/B) con portata parzializzata pari a 700 m³/h;
- ex E27/B cottura .

La linea di verniciatura dovrà essere dotata di un dispositivo elettrico che consenta l'avvio delle lavorazioni (applicazione ed appassimento) solo al raggiungimento, nella camera di post-combustione termica, della temperatura minima di esercizio di 750°C e che blocchi la lavorazione in caso di blocco/malfunzionamento dell'impianto di trattamento.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	8000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	15	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
SOV (espressi come C-org Tot)	20	mg/Nm ³
N-metil-2-pirrolidone	2	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
<p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p> <p>La camera di combustione dovrà essere dimensionata e costruita in modo tale da garantire i seguenti parametri operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Temperatura minima di ossidazione ≥ 750°C ➤ Tempo di permanenza ≥ 0.3 s ➤ Tenore libero ossigeno effluente. umido ≥ 6% ➤ Rendimento ≥ 95% <p>Il post combustore termico dovrà essere dotato di un sistema di rilevamento e registrazione in continuo della Temperatura. Tali dati dovranno essere archiviati a disposizione dell'Organo di Controllo.</p>		

In caso di rottura/malfunzionamento del post-combustore termico dovrà essere interrotto il funzionamento del forno e saranno attivate le emissioni di emergenza E3/B - E12/B per una durata massima pari al tempo strettamente necessario allo svuotamento della linea.

In caso di rottura/malfunzionamento del post-combustore termico il funzionamento della "linea di verniciatura padelle" con utilizzo di vernici a base acquosa potrà

funzionare con l'attivazione dell'emissione di emergenza E27/B dotata di post-combustore catalitico in funzione.

**EMISSIONE E5/B - "Uscita forno linea verniciatura dischi"
 (capannone A)**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase, sia durante l'utilizzo di vernici a base acquosa sia con vernici a base solvente, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	15	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	7	m
SOV (espressi come C-org Tot)	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONI E6/B – E7/B – E8/B –E9/B – E10/B - "Tunnel raffreddamento linea verniciatura dischi"
 (capannone A)**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

**EMISSIONE E11/B - "Macchina serigrafica"
 (capannone A)**

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi lavorative devono essere captati nel modo migliore possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	24	giorni
Altezza minima	8	m
SOV (espressi come C-org Tot)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E13/B - "Uscita forno serigrafia"
 (capannone A)**

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	24	giorni
Altezza minima	7	m
SOV (espressi come C-org Tot)	20	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	35	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONI E14/B - "Agitatore vernici e vasca lavaggi solvente"
 (capannone A)**

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi lavorative devono essere captati nel modo migliore possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	7	m

**EMISSIONI E15/B - "Locale distillatore"
 (capannone A)**

Gli effluenti gassosi che si generano in queste fasi lavorative devono essere captati nel modo migliore possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	7	m

**EMISSIONE E17/B1 e E17/B2 - "Lavaggio alcalino"
 (capannone A)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa dovranno essere aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (cadauna)	2500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E32/B - "Applicazione primer"
 (capannone A)**

Tale attività, compresa la pulizia dell'attrezzatura, deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi o separati, dotati di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano. Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in peso, della fase solvente.

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di applicazione devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (cadauna)	20000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
Polveri	3	mg/Nm ³
SOV (espresi come C-org Tot)	25	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E23/B - "Fornetto di passivazione"
 (capannone A)**

Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi o separati, dotati di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano.

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di appassimento devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (cadauna)	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
SOV (espressi come C-org Tot)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E33/B - "Raffreddamento uscita fornello di passivazione"
 (capannone A)**

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di appassimento devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (cadauna)	8000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	saltuaria	
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m

**EMISSIONE E34/B - “Cabine di verniciatura”
 (capannone A)**

Le operazioni di verniciatura, appassimento essiccazione e lavaggio delle attrezzature devono essere svolte in cabina o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di applicazione devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (cadauna)	17500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
Polveri	3	mg/Nm ³
SOV (espressi come C-org Tot)	25	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E26/B - “Avant camera forno di cottura”
 (capannone A)**

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di appassimento devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (cadauna)	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h

Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m

**EMISSIONE E27/B - "Forno cottura"
 (capannone A)**

Emissione utilizzata in caso di emergenza, rottura/malfunzionamenti e manutenzioni del post combustore termico generante l'emissione E4/B.

In condizioni di normale utilizzo, gli effluenti gassosi provenienti dal forno in caso di applicazione di vernici a base acquosa saranno convogliati, dopo depurazione tramite il post-combustore catalitico, al post-combustore termico generante l'emissione E4/B.

In condizioni di emergenza con attivazione dell'emissione E27/B devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1600	Nm ³ /h
Altezza minima	12	m
SOV (espressi come C-org Tot)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	se attivata per un periodo ≥ a 5 giorni	
<p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p> <p>La camera di combustione dovrà essere dimensionata e costruita in modo tale da garantire i seguenti parametri operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Temperatura di ossidazione ≥ 300°C ➤ Tempo di permanenza ≥ 0.3 s ➤ Tenore libero ossigeno effluente. umido ≥ 6% ➤ Rendimento ≥ 95% <p>Il post combustore catalitico dovrà essere dotato di un sistema di rilevamento e registrazione in continuo della temperatura. Tali dati dovranno essere archiviati a disposizione dell'Organo di Controllo.</p>		

**EMISSIONE E28/B - "Post camera di combustione forno di cottura"
 (capannone A)**

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di appassimento devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (cadauna)	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m

**EMISSIONE E37/B - "Post camera di combustione forno di cottura"
 (capannone A)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (cadauna)	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m

**EMISSIONE E31/B - "Raffreddamento lavaggio finale"
 (capannone A)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m

BRUCIATORI CAPANNONE A:

- **EMISSIONE N.18/B1- 18/B2:** Bruciatore a metano della potenzialità di 350 kW/h a servizio del lavaggio alcalino;
- **EMISSIONE N.18/B3:** Bruciatore a metano della potenzialità di 230 kW/h a servizio del lavaggio alcalino;
- **EMISSIONE N.19/B:** Bruciatore a metano della potenzialità di 580 kW/h a servizio della fase di asciugatura del lavaggio alcalino;
- **EMISSIONE N.30/B:** Bruciatore a metano della potenzialità di 174 kW/h a servizio della fase lavaggio finale;
- **EMISSIONE N.35/B:** 3 bruciatori a metano della potenzialità complessiva di 1250 kW/h a servizio delle cabine di verniciatura;
- **EMISSIONE N.36/B:** 3 bruciatori a metano della potenzialità complessiva di 1250 kW/h a servizio delle cabine di verniciatura.

Gli effluenti gassosi provenienti dai bruciatori sopra elencati devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa		

EMISSIONE E50 - "Aspirazione mulini "
(capannone B1)

I gas polverosi che si generano nella fase di preparazione smalti ceramici (aspirazione di n. 3 mulini e aspirazione cappa bilancia) devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale totale	2400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
Polveri	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Nell'effettuazione dei controlli annuali di questa emissione dovranno essere verificate anche le portate parzializzate come da progetto.

**EMISSIONE E66 - "Saldatura elettrica"
 (capannone B2)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale totale	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m
Polveri	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E2 - “Decapaggio (lavaggio)”
 (capannone B2)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa dovranno essere aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale totale	3000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E3 - “Asciugatura”
 (capannone B2)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m

**EMISSIONE E48 - "Asciugatura"
 (capannone B2)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m

**EMISSIONI E35-E36 - "Cabine di spruzzatura linea 2"
 (capannone B2)**

Le operazioni di verniciatura, appassimento essiccazione e lavaggio delle attrezzature devono essere svolte in cabina o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di applicazione devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (cadauna)	20000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
Polveri	3	mg/Nm ³
SOV (espressi come C-org Tot)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E38 - "Appassimento linea 2"
 (capannone B2)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
SOV (espressi come C-org Tot	35	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E39 - "Appassimento linea 2 - fase di travaso"
 (capannone B2)**

Gli effluenti gassosi provenienti dalla fase lavorativa di appassimento e di travaso bidoni devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ fase di appassimento ▪ fase di travaso 	800 1860	Nm ³ /h Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
SOV (espressi come C-org Tot	35	mg/Nm ³

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

**EMISSIONE E40 - "Avant camera forno 2"
 (capannone B2)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m

**EMISSIONE E41 - "Cottura forno 2"
 (capannone B2)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa e dai bruciatori a metano devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un post combustore catalitico per l'abbattimento delle Sostanze Organiche Volatili.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
SOV (espressi come C-org Tot)	10	mg/Nm ³

Periodicità controllo	annuale
<p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p> <p>La camera di combustione dovrà essere dimensionata e costruita in modo tale da garantire i seguenti parametri operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> > Temperatura di ossidazione $\geq 300^{\circ}\text{C}$ > Tempo di permanenza ≥ 0.3 s > Tenore libero ossigeno effluente, umido $\geq 6\%$ > Rendimento $\geq 95\%$ <p>Il post combustore catalitico dovrà essere dotato di un sistema di rilevamento e registrazione in continuo della temperatura. Tali dati dovranno essere archiviati a disposizione dell'Organo di Controllo.</p>	

EMISSIONE E43 - "Raffreddamento forno 2"
 (capannone B2)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m

EMISSIONE E44 - "Estrazione vapore forno 2"
 (capannone B2)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	saltuaria	

Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m

**EMISSIONE E45 - "Asciugatura forno 2"
 (capannone B2)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	250	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	saltuaria	
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m

**EMISSIONE E46 - "Raffreddamento forno 2"
 (capannone B2)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	saltuaria	
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m

BRUCIATORI CAPANNONE B2:

- **EMISSIONE E4: Bruciatore a metano della potenzialità di 575.000 kcal/h;**
- **EMISSIONE E5: Bruciatore a metano della potenzialità di 175.000 kcal/h;**
- **EMISSIONE E42: Bruciatore a metano della potenzialità di 800.000 kcal/h a servizio della linea 2;**
- **EMISSIONE E47: Bruciatore a metano della potenzialità complessiva di 45.000 kcal/h a servizio del lavaggio.**

Gli effluenti gassosi provenienti dai bruciatori sopra elencati devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa		

- **EMISSIONE E37: Bruciatore a metano della potenzialità di 1.100.000 kcal/h a servizio della linea 2**

Gli effluenti gassosi provenienti dai bruciatori sopra elencati devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa	

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 s.m.i., dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

**EMISSIONE E1 - "Sabbiatrice"
 (capannone C)**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno:	250	giorni
Altezza minima	12	m
Polveri	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E70 - "Post-combustore termico"
 (capannone C)
 (NUOVA EMISSIONE)**

Dovranno essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, a tale impianto di trattamento termico degli inquinanti, le emissioni derivanti da:

- una delle cabine di applicazione, con portata parzializzata pari a 6000 m³/h o, alternativamente, la linea " verniciatura a spruzzo "con portata parzializzata pari a 4200 m³ , in caso di utilizzo di vernici a base solvente;
- passivazione della "linea di verniciatura 030" sia in caso di applicazione di vernici a base acquosa sia di vernici a base solvente;
- passivazione della "linea di verniciatura PTFE";
- forno cottura 1 (ex E14) e forno cottura (ex E53);

La linea di verniciatura dovrà essere dotata di un dispositivo elettrico che consenta l'avvio delle lavorazioni (applicazione ed appassimento) solo al raggiungimento, nella camera di post-combustione termica, della temperatura minima di esercizio di 750°C e che blocchi la lavorazione in caso di blocco/malfunzionamento dell'impianto di trattamento.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	10800	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	10	m
SOV (espressi come C-org Tot)	20	mg/Nm ³
N-metil-2-pirrolidone	2	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
<p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.</p> <p>La camera di combustione dovrà essere dimensionata e costruita in modo tale da garantire i seguenti parametri operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Temperatura minima di ossidazione ≥ 750 °C ➤ Tempo di permanenza ≥ 0.3 s ➤ Tenore libero ossigeno effluente. umido ≥ 6% ➤ Rendimento ≥ 95% <p>Il post combustore termico dovrà essere dotato di un sistema di rilevamento e registrazione in continuo della Temperatura. Tali dati dovranno essere archiviati a disposizione dell'Organo di Controllo.</p>		

In caso di rottura/malfunzionamento del post-combustore termico il funzionamento della "linea di verniciatura 030" e della "linea di verniciatura PTFE" con utilizzo di vernici a base acquosa potrà avvenire con l'attivazione delle emissioni di emergenza E14 ed E53 dotate di post-combustore catalitico in funzione.

**EMISSIONE E6 - E7 - E8 - E9 - "Cabine verniciatura 1"
 (capannone C)**

Le operazioni di verniciatura, appassimento essiccazione e lavaggio delle attrezzature devono essere svolte in cabina o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di applicazione devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Con l'utilizzo di vernici a base solvente potrà essere utilizzata una sola cabina di verniciatura, con portata parzializzata di 6000 m³/h in alternativa alla "linea a spruzzo" e tale emissione dovrà essere convogliata al post-combustore termico generante l'emissione E70.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (cadauna)	6000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
Polveri	3	mg/Nm ³
SOV (espressi come C-org Tot)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E14 - "Forno cottura 1"
 (capannone C)**

Emissione utilizzata in caso di emergenza, rottura/malfunzionamenti e manutenzioni del post combustore termico generante l'emissione E70 e con il solo utilizzo di vernici a base acquosa.

In condizioni di normale utilizzo, gli effluenti gassosi provenienti dal forno in caso di applicazione di vernici a base acquosa saranno convogliati, dopo depurazione tramite il post-combustore catalitico, al post-combustore termico generante l'emissione E70.

In condizioni di emergenza con attivazione dell'emissione E14 devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1500	Nm ³ /h
Altezza minima	12	m
SOV (espressi come C-org Tot)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	se attivata per un periodo ≥ a 5 giorni	
<p>I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. La camera di combustione dovrà essere dimensionata e costruita in modo tale da garantire i seguenti parametri operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Temperatura minima di ossidazione ≥ 300 °C ➤ Tempo di permanenza ≥ 0.3 s ➤ Tenore libero ossigeno effluente. umido ≥ 6% ➤ Rendimento ≥ 95% <p>Il post combustore termico dovrà essere dotato di un sistema di rilevamento e registrazione in continuo della Temperatura. Tali dati dovranno essere archiviati a disposizione dell'Organo di Controllo.</p>		

**EMISSIONE E49 - "Raffreddamento forno cottura 1"
 (capannone C)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	30000	Nm ³ /h
---------------------------	-------	--------------------

Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m

**EMISSIONE E33 - "Cabina di verniciatura a base acquosa"
 (capannone C)**

Le operazioni di verniciatura, appassimento essiccazione e lavaggio delle attrezzature devono essere svolte in cabina o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di applicazione devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale: <ul style="list-style-type: none"> ▪ in fase di verniciatura ▪ in fase di preparazione vernici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 13500 ▪ 2500 	Nm ³ /h Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
Polveri	3	mg/Nm ³
SOV (espressi come C-org Tot)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E34 - "Cabina di verniciatura a base acquosa manuale"
 (capannone C)**

Le operazioni di verniciatura, appassimento essiccazione e lavaggio delle attrezzature devono essere svolte in cabina o ambienti chiusi con aspirazione e captazione ottimali degli inquinanti che si liberano.

Devono essere impiegati solo prodotti vernicianti a base acquosa con contenuto di co-solvente organico non superiore al 20% in massa della fase solvente.

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi di applicazione devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	12000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
Polveri	3	mg/Nm ³
SOV (espressi come C-org Tot)	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E55 - "Post-camera forno"
 (capannone C)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni

Altezza minima	9	m
----------------	---	---

**EMISSIONE E56 - E57 - "Raffreddamento forno"
 (capannone C)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale (cadauna)	5000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m

**EMISSIONE E58 - "Lavaggio alcalino"
 (capannone C)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa dovranno essere aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m
Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E52 - "Avant-camera forno"
 (capannone C)**

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1200	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m

**EMISSIONE E53 - "Forno cottura"
 (capannone C)**

Emissione utilizzata in caso di emergenza, rottura/malfunzionamenti e manutenzioni del post combustore termico generante l'emissione E70.

In condizioni di normale utilizzo, gli effluenti gassosi provenienti dal forno in caso di applicazione di vernici a base acquosa saranno convogliati, dopo depurazione tramite il post-combustore catalitico, al post-combustore termico generante l'emissione E70.

In condizioni di emergenza con attivazione dell'emissione E53 devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1500	Nm ³ /h
Altezza minima	9	m
SOV (espressi come C-org Tot)	20	mg/Nm ³
Periodicità controllo	se attivata per un periodo ≥ a 5 giorni	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. La camera di combustione dovrà essere dimensionata e costruita in modo tale da garantire i seguenti parametri operativi:		

- > Temperatura minima di ossidazione ≥ 300 °C
- > Tempo di permanenza ≥ 0.3 s
- > Tenore libero ossigeno effluente, umido $\geq 6\%$
- > Rendimento $\geq 95\%$

Il post combustore termico dovrà essere dotato di un sistema di rilevamento e registrazione in continuo della Temperatura. Tali dati dovranno essere archiviati a disposizione dell'Organo di Controllo.

EMISSIONE E61-62 - "Raffreddamento - asciugatura"
(capannone C)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m

EMISSIONE E65 - "Raffreddamento tunnel di essiccazione"
(capannone C)

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	15000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m

BRUCIATORI CAPANNONE C:

- **EMISSIONE E15: Bruciatore a metano della potenzialità di 510.000 kcal/h a servizio del forno 1;**
- **EMISSIONE E16: Bruciatore a metano della potenzialità di 510.000 kcal/h a servizio del forno 1.**

Gli effluenti gassosi provenienti dai bruciatori sopra elencati devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	70	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	20	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa		

- **EMISSIONE E59: Bruciatore a metano della potenzialità di 700.000 kcal/h a servizio della fase di lavaggio alcalino;**
- **EMISSIONE E60: Bruciatore a metano della potenzialità di 150.000 kcal/h a servizio della fase di asciugatura;**
- **EMISSIONE E63: Bruciatore a metano della potenzialità di 100.000 kcal/h a servizio del tunnel di essiccazione;**
- **EMISSIONE E64: Bruciatore a metano della potenzialità di 100.000 kcal/h a servizio del tunnel di essiccazione.**

Gli effluenti gassosi provenienti dai bruciatori sopra elencati devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni

Altezza minima	9	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa		

- **EMISSIONE E54: Bruciatore a metano della potenzialità di 3.700.000 kcal/h a servizio del forno cottura**

Gli effluenti gassosi provenienti dal bruciatore sopra descritto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	9	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 s.m.i., dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

• **EMISSIONE E27: Bruciatore a metano della potenzialità di 100.000 kcal/h**

Gli effluenti gassosi provenienti dal bruciatore sopra descritto devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	250	giorni
Altezza minima	12	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	70	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	20	mg/Nm ³
SOV (espressi come C-org Tot)	35	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa		

Tutti i valori limite di emissione, sopra riportati come concentrazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per **l'emissione E70** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alle emissioni sotto riportate debbono avere una periodicità annuale:

- capannone A: E1/B – E2/B - E4/B – E32/B – E23/B – E34/B ;
- capannone B1: E50 ;
- capannone B2: E35 – E36 – E38 – E39 (fase di appassimento e fase di travaso) – E41 - E37;
- capannone C: E1 - E6 - E7 - E8 - E9 - E27 - E33 (fase di verniciatura e fase di preparazione vernici) - E34 - E70 - E54.

Per gli impianti termici E18/B1 - E18/B2 - E18/B3 - E19/B - E30/B - E35/B - E26/B - E4 - E5 - E42 - E47 - E15 - E16 - E59 - E60 - E63 - E64 il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Nell'esercizio dell'attività il Gestore dovrà mettere in atto tutti gli accorgimenti e le procedure operative, di formazione del personale e di conduzione dell'impianto, al fine di prevenire e/o evitare emissioni di polveri, gas, vapori o fumi, odori che possano creare una modificazione dell'atmosfera e dell'ambiente e quindi compromettere il legittimo uso e/o creare situazioni di incompatibilità ambientale con quelli abitativi, artigianali od industriali. Questo Servizio si riserva di valutare eventuali ulteriori prescrizioni .

Tutte le linee di verniciatura dovranno essere dotate di un dispositivo elettrico che consenta l'avvio delle lavorazioni (applicazione ed appassimento) solo al raggiungimento, nella camera di post-combustione catalitica o termica , della temperatura minima di esercizio di 300°C (PTC) o 750°C (PCT) e che blocchi la lavorazione in caso di blocco/malfunzionamento dell'impianto di trattamento.

Relativamente all'art. 275 sulla base delle formule riportate nel punto 3 Allegato III Parte V D.Lgs. 152/06 s.m.i. che al contrario della definizione non sono state modificate, la conformità dell'impianto è verificata se:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">▪ input di solvente: 64.700 kg/anno▪ emissioni totali: 29.500 kg/anno |
| <ul style="list-style-type: none">▪ l'emissione diffusa non potrà essere superiore al 20% rispetto all'input di solvente▪ dovrà essere considerato un rapporto C/COV pari a 1:1,2 |

Dovranno essere eseguite campagne trimestrali, cadenza stagionale, per il rilevamento delle emissioni odorigene per la durata di due anni. Il monitoraggio dovrà essere eseguito tenendo conto della norma UNI EN 13725/2004 e prevedendo il campionamento presso i confini dello stabilimento a monte e a valle nella direzione prevalente dei venti.

Il primo campionamento dovrà essere effettuato entro 3 mesi dall'atto autorizzativo.

I risultati delle campagne di monitoraggio odorigeno dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata entro 60 giorni dalla data di prelievo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Nuova Illafor s.r.l
Partita IVA/Codice fiscale:	01695300341
Sede legale:	via Ghisolfi e Guareschi n. 11, Noceto (PR)
Gestore:	Costi Giuliano
Sede locale impianti:	via Ghisolfi e Guareschi n. 11, Noceto (PR)
Coordinate UTM X:	44° 48' 14.86" nord
Coordinate UTM Y:	10°11'42.06" est
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Rivestimento supporti in alluminio
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Energia Elettrica [kWh/anno]
Indicatore 2:	Prodotti utilizzati nel ciclo di verniciatura: Vernici all'acqua: 259.000 kg/a Vernici a solvente: 41.000 kg/a Solvente per lavaggio: 9.000 kg/a Solvente per vernici a solvente: 5000 kg/a
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	250
Altezza media sbocco emissione:	12 m
Temperatura media emissioni:	342 K

Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	2.334 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	18.950 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	5.414 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	11.768.423 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	29.500 kg/anno
Sostanze alcaline (espresse come Na ₂ O):	260 kg/anno

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Distretto di Fidenza
Bazzini Cristina	Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:12737/2018

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.